



PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/207

DEL 01/09/2022

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: Società Agricola Tre Laghi S.r.l. – Allevamento Contrada Difesa, Civitaluparella (CH)

Sede impianto: Contrada Difesa, Civitaluparella (CH)

Attività svolta: Allevamento intensivo di suini.

Codice IPPC 6.6.a): *“Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”*.

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento”* che fissa, nell'Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”*;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”*;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*;
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”*;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”*;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 263/173 del 17/09/2015, rilasciata alla Società Agricola Tre Laghi S.r.l.;
- il Provvedimento n. DPC025/066 del 15/02/2021 che, nelle more del complessivo aggiornamento dell'Autorizzazione, ha aggiornato l'A.I.A. n. 263/173 del 17/09/2015 al fine di garantire, entro il termine di cui al comma 3, lettera a) ed al comma 6 dell'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la piena applicazione delle conclusioni sulle BAT, a norma della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, definite dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017;

DATO ATTO che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, punto 6.6.b) "*Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)*";

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/281194 del 28/09/2020 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha disposto l'avvio del procedimento di Riesame dell'A.I.A. n. 263/173 del 17/09/2015, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., indicando in 30 giorni i termini per la presentazione della documentazione ai fini del riesame complessivo dell'A.I.A.;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/344334 del 17/11/2020 concedeva proroga di 60 giorni per la presentazione della suddetta documentazione, a riscontro della richiesta da parte della Ditta acquisita in atti al prot. n. 338739/20 del 12/11/2020;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/460923 e RA/461151 del 29/12/2020 la documentazione trasmessa dalla Ditta ai fini del rinnovo dell'A.I.A. e, in particolare, la tabella di confronto con le BATc emanate a febbraio 2017 di cui al p.to B.5 dell'ETD, al fine di assicurare il rispetto alla Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302, relativa alle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per gli allevamenti intensivi di pollame e suini, nelle more del complessivo aggiornamento dell'Autorizzazione;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/124104 del 29/03/2021 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio sollecitava la Ditta Società Agricola Tre Laghi S.r.l. a voler provvedere a perfezionare, entro 60 giorni, la trasmissione della documentazione utile ai fini del riesame complessivo dell'A.I.A. n. 263/173 del 17/09/2015;

ACQUISITA in atti ai prott. nn. RA/271061 del 30/06/2021 e RA/310874 del 26/07/2021 la documentazione trasmessa dalla Ditta ai fini del riesame complessivo dell'A.I.A. n. 263/173 del 17/09/2015;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/367431 del 15/09/2021 l'A.C. ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., ai fini del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 94/78 del 27/03/2009 e s.m.i., disponendo, altresì, lo svolgimento della riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità telematica;

PRESO ATTO della nota prot. n. 49563/2021, in atti al prot. n. RA/399818 del 12/10/2021, con cui ARTA ha richiesto integrazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. 241/1990;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/403925 del 15/10/2021 l'A.C. chiedeva alla Ditta di riscontrare al parere ARTA prot. n. 49563/2021;

PRESO ATTO della nota prot. n. 17781/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/406377 del 18/10/2021 con cui la Provincia di Chieti chiedeva alla Ditta chiarimenti circa i terreni in conduzione utilizzati per la gestione del liquame e di indicare se la stessa Ditta avesse attivato le procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota acquisita in atti al prot. n. RA/422592 del 25/10/2021, con cui la Ditta ha riscontrato alle richieste di integrazioni di cui sopra;

PRESO ATTO del parere di competenza trasmesso dal DPD023 – Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura, Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo (Cepagatti-Scerni) con nota prot. n. RA/465212 del 04/11/2021;

PRESO ATTO della nota prot. n. 18884/2021 del 05/11/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/472861 stessa data, con cui la Provincia di Chieti ha comunicato di non rilevare, all'interno del procedimento di A.I.A. in oggetto, autorizzazioni di propria competenza secondo quanto disposto dalla L.R. n. 32/2015 e dall'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO del parere di competenza trasmesso da ARTA con nota prot. n. 54809/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/492964 del 10/11/2021;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 16/11/2021 tenutasi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., trasmesso con prot. n. RA/520329 del 17/11/2021, nel quale la CdS esprime parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alle condizioni e prescrizioni riportate nel verbale stesso e nei pareri pervenuti, nelle more della ricezione della documentazione richiesta;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/559260 del 21/12/2021 la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza, così come integrata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/103588 del 16/03/2022 a seguito della richiesta dell'A.C. prot. n. RA/85001 del 04/03/2022;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/121922 del 29/03/2022;

PRESO ATTO del parere ARTA prot. n. 27604/2022, acquisito in atti al prot. n. RA/226268 del 10/06/2022, con cui si chiedevano alcune precisazioni in merito al PMC;

ACQUISITO in atti ai prott. nn. RA/229436 del 14/06/2022 e RA/238302 del 21/06/2022 il PMC aggiornato secondo le indicazioni di cui al parere ARTA prot. n. 27604/2022;

DATO ATTO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prott. nn. RA/559260 del 21/12/2021 e RA/103588 del 16/03/2022;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di Riesame con valenza di rinnovo, alla Ditta **Società Agricola Tre Laghi S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via Nazionale, 14 – Altino (CH) e sede operativa in Contrada Difesa – Civitaluparella (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento suinicolo

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

6.6.b) *“Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)”*.
per una potenzialità massima produttiva pari a **2.590 capi/ciclo** come indicato nella seguente tabella:

N° capannone	Specie allevata	Categoria allevata	Posti/Ciclo	n. cicli/anno
Capannone 1	Suini	Suini grassi da salumificio	840	2
Capannone 2			880	2
Capannone 3			680	2
Capannone 4			190	2

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 10 (dieci) anni dal presente provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: *“Elaborato planimetrico punti di emissione”*, datato settembre 2014 (in atti al prot. n. RA/310874 del 26/07/2021) – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente *Quadro Riassuntivo delle Emissioni in Atmosfera* (acquisto in atti al prot. n. RA/422592 del 25/10/2021) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza	Altezza centro ventola direzione orizzontale	Portata	Durata emissione		T	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazione massima	Flusso di massa			Diametro mt
	STALLA	m	Nmc/h	h/gg	gg/a	°C			mg/Nmc	kg/h medio(*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E1	1	2,74	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E2	1	2,70	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E3	1	2,70	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E4	1	2,88	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E5	1	2,96	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E6	2	2,78	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E7	2	2,78	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E8	2	2,93	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E9	2	2,74	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E10	2	2,74	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza	Altezza centro ventola direzione orizzontale m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazione massima	Flusso di massa			Diametro mt
	STALLA			mg/Nmc	kg/h medio(*)				kg/h di picco	kg/anno (**)			
E11	3	2,74	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E12	3	2,70	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E13	3	2,70	36.000	1,5-24	330	da 17° a 30°		Polveri Totali	15	0,0113	0,54	44,7	1,2
								Ammoniaca	20	0,0225	0,72	204,8	
E14	Gruppo elettrogeno let bb) ALLEGATO IV alla Parte QUINTA- "IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA" Parte I - Impianti ed attivita' di cui all'articolo 272, comma 1												

(*) Valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo di ciascun punto su 330 gg e 12 ore di funzionamento

(**) Valore ottenuto dividendo emissione totale annuale su tutti i punti di emissione

Prescrizioni:

- a) La Ditta dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri adottando modalità gestionali in linea con l'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, in particolare con quanto stabilito ai punti 3.4 e 3.7;
- b) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.

ART. 6

SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Planimetria di riferimento: "*Elaborato planimetrico – Rete idrica, Rete fognaria*", datata settembre 2014 (in atti al prot. n. RA/310874 del 26/07/2021) – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

Per quanto attiene alle acque meteoriche, la Società ha dichiarato che la tipologia di attività non è presente nell'elenco indicato all'art. 17 della L.R. 31/10. Riguardo alle superfici impermeabilizzate presenti nel sito produttivo si considera che:

- le acque meteoriche recapitanti sulle coperture dei capannoni sono scaricate naturalmente sul suolo drenante che circonda tutte le strutture dell'allevamento mediante appositi tubi pluviali. L'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria.

Gli scarichi di tipo domestico confluiscono in una vasca imhoff disperdente.

Le acque di lavaggio delle gabbie delle sale parto che si liberano si uniscono ai liquami delle fosse sottostanti e periodicamente, azionando il sistema vacuum, vengono scaricate nei lagoni liquami previa grigliatura.

Non ci sono piazzali impermeabilizzati.

La Società ha dichiarato che effettua lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento.

Acque di lavaggio

Prescrizioni:

- a) Le acque di lavaggio dei capannoni, se contenenti soluzioni pericolose, non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'Azienda dovrà gestire come rifiuto gli effluenti, comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- b) La vasca di raccolta delle acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno annuale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità delle vasche.

Gestione degli effluenti

Prescrizioni:

- a) In conformità a quanto previsto dal D.M. 25/02/2016 e dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021, il Gestore dovrà dare apposita comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, anche in qualità di solo produttore, dando evidenza, qualora ricorra, anche della tracciabilità della cessione a terzi;
- b) In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici, dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 314 del 31/05/2021;

- c) Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione, oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di utilizzazione agronomica (PUA), D.M. 25 febbraio 2016, art. 5, a partire dalla prima campagna agraria successiva al rilascio dell’A.I.A., da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. Relativamente all’adempimento della comunicazione di cui all’art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, è fatto obbligo alla Ditta di redigere e presentare la comunicazione per il tramite del SUAP del Comune di competenza entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento;
- d) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all’Ufficio regionale competente: Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo;
- e) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l’allevamento del “registro delle utilizzazioni” così come previsto dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021.

ART. 7

RIFIUTI

Planimetria di riferimento: “Area deposito temporaneo Rifiuti”, datata ottobre 2014 (in atti al prot. n. RA/103588 del 16/03/2022) – **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

Il Gestore dichiara di non effettuare operazioni di smaltimento e/o di recupero all’interno del sito produttivo e di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell’art. 183, lettera bb), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall’Azienda e le loro modalità di stoccaggio:

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	400	kg		Sfuso	R13
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	Allevamento		20	kg		Sfuso	R13
150102	Imballaggi in plastica	Allevamento		0	kg		Sfuso	R13
200304	Fanghi di serbatoi settici	Allevamento	Liquido	1.000	kg		Vasca coperta	D9
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	5	kg		Contenitori da 60 lt	D10
170405	Ferro e acciaio	Allevamento	Solido	800	kg		Contenitore in cartone	R13
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	5	kg		Apposito contenitore	D10

Prescrizioni:

- a) I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate, in bacini di contenimento; tale disposizione trova applicazione anche per i rifiuti liquidi non pericolosi;
- b) Per il deposito temporaneo del rifiuto EER 150106 il Gestore dovrà utilizzare cassoni chiusi o alternativamente un telo impermeabile a copertura dell’area;
- c) Le vasche di raccolta in cls dei rifiuti dovranno essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) sottoposte a verifica finalizzata a garantire tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati;
- d) In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

ART. 8
ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO

Prescrizioni:

- a) Sottoporre a monitoraggio tutti i piezometri secondo le frequenze e analiti previsti nel PMC, utilizzando eventualmente metodiche di campionamento statico e provvedendo alla ricostruzione della superficie piezometrica;
- b) Entro 6 mesi dal rilascio del presente Provvedimento, l'Azienda dovrà inviare all'A.C. ed agli altri Enti coinvolti nel procedimento, i risultati del campionamento dei terreni, ricercando negli stessi i metalli e gli idrocarburi C10, C40 e confrontando i risultati con le CSC riportate nel D.M. 46/2019.

ART. 9
RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Prescrizioni:

Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- a) I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose (compresi rifiuti) devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, in grado di contenere il volume del serbatoio/contenitore stesso;
- b) Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- c) Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei contenitori, nonché di movimentazione dei materiali in colli, devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- d) Eventuali caditoie, presenti nelle aree di stoccaggio, carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere se possibile definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- e) L'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- f) Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- g) L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- h) Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 10
RUMORE

Prescrizioni:

- a) La Ditta dovrà provvedere ad una adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole con registrazione di tali operazioni;
- b) La Ditta è tenuta alla verifica quinquennale del rispetto dei limiti vigenti, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

ART. 11
CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel Report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

ART. 12
APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- a) Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;
- b) Il Gestore è tenuto ad attuare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT;
- c) Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
- d) Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
- e) In caso di criticità relative all'impatto acustico il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
- f) In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche ad ulteriori BAT dei punti 11a e 11b e, qualora non sufficienti, alle BAT punto 11c;
- g) Il Gestore deve disporre di un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e, in caso di criticità dovrà implementare interventi che dovranno essere già individuati nel piano stesso, per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'Azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando, altresì, monitoraggi presso i recettori;
- h) In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca, il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);
- i) Il Gestore dovrà, almeno annualmente, controllare tenuta ed integrità della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro;
- j) Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
- k) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio delle emissioni odorigene conformi alla BAT 26 o, in alternativa, dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca già previste dalla BAT25, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamentele da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;
- l) Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere riportati l'andamento dei consumi specifici.

ART. 13**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (in atti al prot. n. RA/238302 del 21/06/2022):

1. Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua

M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto
Acqua di abbeveraggio analisi microbiologica	annuale	Analitico CBT, Stafilococco Patogeno, Coliformi	Responsabile allevamento	ufc	Conservazione RDP

2. Emissioni in Atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti ARIA						
SORGENTE EMISSIONE	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
Stalle	Polveri		Prelievo aria ambiente interno stalle la stessa in uscita dalle ventole	M.U. 1998:13	annuale	Registrazione di quaderno autocontrolli
Stalle	Ammoniaca		Prelievo aria ambiente interno stalle la stessa in uscita dalle ventole	UNI EN ISO 21877:2020	annuale	Registrazione di quaderno autocontrolli
M. 1.3 Emissioni diffuse e odorigene						
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro		Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	STALLE	NH ₃		Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄				
		Polveri				
Emissioni generali dell'insediamento stabulazione e lagone liquami	Intero insediamento	AMMONIACA DUE determinazioni della concentrazione di ammoniaca dell'aria in ambiente esterno i punti : prossimi ai confini dell'allevamento per valutazione indiretta emissioni odorigene		analitico M.UNICHIM N. 632/84	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio

3. Odori

Si rimanda all'elaborato "Gestione emissioni odorigene", datato febbraio 2022 – **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

4. Rumore

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

5. Rifiuti

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Preparazione lettiera per stabulazione	Imballaggi sciolti in più materiali (150106;150101;150102)	Controllo visivo	Area depositi temporanei Settimanale	Registrazione su registro di carico e scarico Elaborazione e trasmissione MUD annuale
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202)			
	Fanghi di serbatoi settici (200304)			

M. 4.2 Controllo rifiuti in ingresso				
Attività	Codice CER	Modalità di campionamento e di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI RICEVONO RIFIUTI DALL'ESTERNO</u>				

6. Acque Sotterranee

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	Controllo livello piezometrico	Freatimetro	semestrale	REGISTRO VERIFICHE presenza acqua nel piezometro
S1, S2 e S3	Eventuale presenza di acqua nel piezometro se di volume sufficiente al prelievo procedere con anche prelievo statico <ul style="list-style-type: none"> • pH, • conducibilità, • potenziale redox, I • Idrocarburi totali, • Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni • Solfati, • Nitriti, • Nitrati. • Boro • Metalli 	ANALITICO In caso di presenza di acqua spurgare per verificare se derivante dalla falda	Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni

7. Suolo

M.6 Suolo				
	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Terreni su cui si applica lo spandimento dei reflui zootecnici 3 CAMPIONI su appezzamenti omogenei	Azoto totale Fosforo indice SAR	ANALITICO	Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni
SUOLO AREA ALLEVAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Azoto totale • Fosforo • Idrocarburi totali, • Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni • Solfati, • Nitriti, • Nitrati. • Boro • Metalli 	ANALITICO	DECENNALE	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni

8. Condizioni diverse dal normale esercizio

M.6.1 Avvio e arresto dell'impianto

NON APPLICABILE PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CHE NON PREVEDE FASI DI AVVIO ED ARRESTO DELL'IMPIANTO

M. 6.2 Emissioni fuggitive

Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana

M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Si rimanda al Piano delle emergenze

M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini " redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell' art. 9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e

9. Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni					
Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Settimanale	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di accensione • Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno • Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori • Controllo del livello dell'olio Motore • Controllo della scaldiglia a bordo macchina • Controllo del livello del liquido • di raffreddamento 	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
VENTILAZIONE	SETTIMANALE	Fine ciclo	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione periodica della manutenzione e pulizia delle ventole con registrazione di tali operazioni 	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
Stato di impermeabilità del lagone liquame	ad ogni svuotamento		<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'integrità del telo impermeabile 	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale
	semestrale		<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di presenza di tracce di liquame nei piezometri adiacenti al lagone che sia indicio di perdita 	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale

10. Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti

M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti				
Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Liquame maturo	Quantitativo applicato	mc	annuale	PUA
	Analitico <ul style="list-style-type: none">pHAzoto totaleFosforo		Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni

Prescrizioni:

- Il monitoraggio dei terreni deve essere sempre ripetuto con cadenza decennale. I parametri da sottoporre a monitoraggio dovranno essere almeno i seguenti: metalli, idrocarburi C10-C40. Le risultanze dovranno essere trasmesse ad ARTA ed A.C.;
- Il monitoraggio del rumore che dovrà essere ripetuto in caso di modifica e comunque con cadenza almeno quinquennale;

ART. 14

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- a) Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "Gestione Emergenze Ambientali – ottobre 2021" – **Allegato 5 al presente Provvedimento**. Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del SGA, in linea con le indicazioni di cui alla BAT 2c;
- b) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- c) Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.) come indicato nella procedura, in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali;
- d) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.;
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la D.G.R. n. 460 del 04/07/2011, ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 15

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il

Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;

b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare CER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								

ALTRO (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)
CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 16

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato su un piezometro di monte e uno di valle: campionamento ed analisi (*)
Voce
Livello piezometrico
pH, conducibilità, potenziale redox
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni
Solfati
Nitriti
Nitrati

(*) ARTA si riserva di effettuare la ricerca di ulteriori inquinanti in funzione degli esiti del primo screening.

ART. 17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 18

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 19

Il presente provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 263/173 del 17/09/2015.

ART. 20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, da luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordicesimo dello stesso D.Lgs. 152/2006.

ART. 22

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 23

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 24

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA

(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Ciamponi

(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 9A18BD9032E5289A9669BDE2104B5704665094788D86B8951A213EB5D731B4B6

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
Nr. determina DPC025/207
Data determina 01/09/2022
Progressivo 11879/22

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA561G0-116578

PASSWORD jY5ec

DATA SCADENZA 05-09-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

